

Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2025, n. 15-1464

"L.R. n. 7 del 13 aprile 2015 art. 6, comma 2, lett. b. Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per il finanziamento della "Terza edizione" dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti." Spesa complessiva di euro 222.365,00, capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 alla Missione 12



Seduta N° 94

Adunanza 04 AGOSTO 2025

Il giorno 04 del mese di agosto duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 15-1464/2025/XII

OGGETTO:

“L.R. n. 7 del 13 aprile 2015 art. 6, comma 2, lett. b. Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per il finanziamento della “Terza edizione” dei progetti di servizio civile regionale volontario a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti.” Spesa complessiva di euro 222.365,00, capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2026.

A relazione di: (Marrone), Chiorino

Premesso che:

- la legge 6 marzo 2001 n. 64, successivamente integrata e modificata con legge 31 marzo 2005 n. 43, ha istituito il servizio civile nazionale quale strumento finalizzato a concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- le sentenze della Corte Costituzionale n. 228/2004 e n. 431/2005, rilevando che l'operatività del servizio civile interviene in settori ed ambiti di competenza regionale, hanno riconosciuto la facoltà delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano di legiferare in merito, rispettando lo spirito di leale collaborazione e il principio di sussidiarietà e solidarietà;
- la Regione Piemonte, con legge n. 7 del 13 aprile 2015, ha istituito il servizio civile regionale volontario ritenendo tale iniziativa un'opportunità unica di arricchimento della formazione civica per le nuove generazioni ed ha previsto, all'articolo 8, la possibilità di attivare progetti di servizio civile regionale finalizzati alla sperimentazione ed alla promozione di forme innovative di attuazione del servizio civile nel territorio piemontese finanziandoli, ai sensi dell'art. 11, con fondi a

valere sul bilancio regionale;

- il decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017, successivamente modificato ed integrato con D.lgs. n. 43 del 13 aprile 2018, ha istituito il servizio civile universale e, all'art. 7 comma 4, ha riconosciuto in capo alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano la possibilità di istituire, nella loro autonomia, un servizio civile regionale con finalità proprie e non assimilabile al servizio civile universale.

Richiamate:

- la DGR n. 5-6520 del 20 febbraio 2023 con cui la Regione Piemonte ha avviato il servizio civile regionale volontario approvando i Criteri e le Linee di Indirizzo per la presentazione di progetti sperimentali della durata di 8 mesi, da sviluppare nell'ambito del contrasto al disagio giovanile, a beneficio dei giovani cittadini italiani, cittadini comunitari e cittadini residenti non titolari della cittadinanza italiana, di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti;

- la DGR. n. 11-8696 del 3 giugno 2024, successivamente integrata dalla DGR n. 9-56/2024/XII del 26 luglio 2024, con cui sono stati approvati i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della "Seconda Edizione" dei progetti di servizio civile regionale e sono stati altresì definiti il compenso di natura non retributiva ed il numero massimo degli/delle operatori/operatrici volontari/e da impiegare nei progetti di servizio civile regionale volontario, annualità 2024/2025.

Dato atto che :

- con le DD n.1163/A2202A del 7 agosto 2024 e n. 1520/A2202A del 4 novembre 2024 sono stati approvati rispettivamente il Bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario annualità 2024-2025, rivolto agli Enti che non siano già stati titolari o partner in coprogettazione di progetti attivi nel corso della sperimentazione 2023, e la graduatoria delle istanze progettuali ammissibili, dalle quali sono risultati finanziabili n. 4 progetti per un totale di 44 giovani avviabili al servizio;

- con le DD n. 1684/A2202A del 3 dicembre 2024 e n. 291/A2202A del 6 marzo 2025 sono stati approvati il Bando per la selezione dei giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale volontario e le relative graduatorie di selezione, sulla base delle quali, in data 17 marzo 2025, sono stati avviati al servizio 38 giovani che termineranno la loro esperienza il 16 novembre 2025 come disposto con DD n. 291/A2202A del 6 marzo 2025.

Preso atto della risposta partecipata degli Enti di Servizio Civile Universale presenti sul territorio e dell'interesse dimostrato dai giovani nell'impegnarsi consapevolmente a favore della comunità negli ambiti di intervento definiti con DGR n. 9-56/2024/XII del 26 luglio 2024, mettendo volontariamente a disposizione tempo, energie, talenti per la realizzazione di progetti concreti a favore della collettività.

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria del settore regionale competente e a fronte delle risorse disponibili, è stato evidenziato :

- di valorizzare l'apporto degli operatori volontari e delle operatrici volontarie di servizio civile in quanto giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni, il cui coinvolgimento nei vari settori della vita pubblica non solo rafforza le comunità di provenienza, ma fornisce anche competenze ed esperienze spendibili in termini di occupabilità;

- di individuare quali ambiti di intervento del servizio civile regionale il contrasto alla diffusione di droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani, e la realizzazione di attività di utilità sociale e risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica;
- di confermare in 8 mesi la durata dei progetti di servizio civile regionale volontario, consentendo l'accesso ai giovani cittadini italiani, cittadini comunitari e cittadini residenti non titolari della cittadinanza italiana, di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti, in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, qualifica professionale o diploma professionale e che non abbiano partecipato ad alcun bando di servizio civile universale o di garanzia giovani o al bando di servizio civile regionale della Regione Piemonte, per le prime due edizioni;
- di attivare gruppi numericamente significativi di giovani su interventi progettuali definiti dagli enti proponenti, prevedendo per ciascun progetto un numero di operatori/operatrici volontari/e non inferiore a 10 e non superiore a 12;
- di incentivare la partecipazione alla nuova progettazione di servizio civile regionale da parte di Enti titolari dell'iscrizione all'Albo del servizio civile universale, di cui all'art.11 del D.lgs. n. 40/2017, ed aventi almeno una sede operativa in Regione Piemonte.

Ritenuto, pertanto di:

approvare i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della "Terza edizione" di proposte di progetti di servizio civile regionale volontario, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, quale azione da ricondurre per l'annualità 2026 nel Programma annuale di cui all'art. 6, comma 2, lett. b, della LR n. 7/2015;

- riconoscere agli operatori volontari e alle operatrici volontarie impiegati nei progetti di servizio civile regionale volontario un assegno di natura non retributiva analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 501,00 euro lordi mensili;
- fissare in 55 il numero massimo dei giovani e delle giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale volontario, per una spesa complessiva relativa ad 8 mensilità di servizio pari a 220.440,00, a valere sul cap. 179698 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2026, a fronte della previsione dell'avvio effettivo dei volontari nel mese di febbraio 2026, espletati tutti gli adempimenti amministrativi finalizzati alla presentazione, valutazione ed approvazione dei progetti ed all'approvazione delle graduatorie dei volontari stessi, nonché all'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio, come di seguito specificato;
- destinare parte delle risorse di cui al cap. 113610 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2026, per una somma pari ad euro 1.925,00, per l'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio.

Dato atto che alla spesa complessiva di euro 222.365,00 si farà fronte come segue:

- per la quota di € 220.440,00 attraverso le risorse di cui al cap. 179698 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, Missione 12 Programma 1208;
- per la quota di € 1.925,00, relativa all'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli

infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio, risorse di cui al cap. 113610 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, Missione 12 Programma 1208.

Ritenuto di demandare a successiva determinazione del Dirigente del Settore regionale Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale l'approvazione e la pubblicazione del bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario;

Visti:

la DGR n. 43-3529 del 9 agosto 2021 – Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione”;

il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: “Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

la DGR n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 “Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

la D.G.R. 12-852/2025/XII del 3 marzo 2025, avente per oggetto "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 222.365,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,
delibera

1) di approvare i criteri e le linee di indirizzo per il finanziamento della “Terza edizione” dei progetti di servizio civile regionale volontario, annualità 2026, a beneficio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni compiuti, secondo quanto indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da ricondursi per l'annualità 2026 all'interno del Programma annuale delle attività di servizio civile regionale di cui all'articolo 6, comma 2, lett. b), della LR n. 7/2015;

2) di riconoscere agli operatori volontari e alle operatrici volontarie impiegati nei progetti di servizio civile regionale volontario un assegno di natura non retributiva, analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 501,00 euro lordi mensili;

3) di fissare in 55 il numero massimo dei giovani e delle giovani da impiegare nei progetti di servizio civile regionale volontario per l'annualità 2026, per una spesa complessiva relativa ad otto

mensilità di servizio pari a euro 220.440,00, a valere sul cap. 179698 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2026;

4) di destinare parte delle risorse di cui al cap. 113610 del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 alla Missione 12 Programma 1208, annualità 2026, per una somma pari ad euro 1.925,00, per l'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio;

5) che alla spesa complessiva di euro 222.365,00 si farà fronte come segue:

- per la quota di € 220.440,00 attraverso le risorse di cui al cap. 179698 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, Missione 12 Programma 1208;

- per la quota di € 1.925,00, relativa all'acquisto della copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati dai giovani e dalle giovani durante l'espletamento del servizio, risorse di cui al cap. 113610 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2026, Missione 12 Programma 1208;

6) di demandare a successivo provvedimento del dirigente del Settore regionale Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale l'approvazione del bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario, nonché l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari ai fini dell'esecuzione della presente deliberazione;

7) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

Criteri e linee di indirizzo per il finanziamento della “Terza edizione” di progetti di servizio civile regionale volontario

(LR n. 7 del 13 aprile 2015.art. 6, comma 2, lett. b)

1. Premessa

Ai sensi della LR n. 7/2015, la Regione Piemonte provvede a valorizzare, sostenere e promuovere il servizio civile quale espressione della difesa non armata della Patria, attraverso attività di impegno sociale e di solidarietà volte alla prevenzione o al superamento di situazioni di degrado, conflitto o diseguaglianza sociale, culturale e ambientale e di ogni forma di discriminazione, nonché alla promozione dell'educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità.

Nell'ottica di valorizzare forme di cittadinanza attiva dei giovani per il perseguimento e la promozione di una cultura della pace e della nonviolenza, la Regione promuove il servizio civile regionale volontario ai sensi dell'art. 8 della LR n. 7/2015.

Per la “Terza edizione” la programmazione regionale del servizio civile si estende agli ambiti di intervento di cui al successivo art. 2, declinandone la progettazione nella realizzazione di azioni di utilità sociale che rispondano ai bisogni della collettività.

Il presente documento definisce gli ambiti d'azione e gli indirizzi generali cui dovranno fare riferimento i progetti di servizio civile regionale volontario.

2. Progetti ammissibili

Sono ammesse proposte progettuali che prevedano uno o più ambiti di intervento tra quelli di seguito indicati:

- Contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze;
- Realizzazione di attività di utilità sociale e risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica;
- Contrasto al disagio giovanile;
- Agricoltura sociale e biodiversità;
- Educazione alimentare e lotta allo spreco cibo;
- Educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

I progetti, il cui numero di operatori/operatrici volontari/e non può essere inferiore a 10 e superiore a 12, devono avere una durata pari a 8 mesi e prevedere un orario di servizio settimanale di 25 ore, articolato su 5 giorni di servizio a settimana.

Le attività previste dai progetti devono essere condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 106/2009, e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Nessun onere economico può essere posto a carico dei giovani e delle giovani volontari/e, neanche in relazione alla copertura dei costi della formazione o al conseguimento di titoli o altri benefici.

I giovani e le giovani di servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

2. Soggetti proponenti

Possono partecipare alla “Terza edizione” della sperimentazione del servizio civile regionale volontario gli Enti che, alla data di pubblicazione del bando, risultano titolari dell’iscrizione all’Albo del servizio civile universale, di cui all’art.11 del D.lgs. n. 40/2017, ed hanno almeno una sede operativa in Regione Piemonte.

I progetti possono essere proposti e realizzati dagli Enti titolari di iscrizione all’Albo SCU, con i propri enti di accoglienza, o in coprogettazione tra due Enti SCU.

In caso di coprogettazione, la proposta progettuale deve essere presentata dall’Ente di servizio civile che assume il ruolo di **Capofila** in quanto referente del progetto stesso.

3. Coprogettazione

La coprogettazione deve essere sancita tramite un accordo sottoscritto dagli Enti coprogettanti prima dell’invio dell’istanza di presentazione del progetto, volto a formalizzare l’impegno e la condivisione di un obiettivo comune tra gli enti coprogettanti.

Le attività del progetto possono essere identiche/similiari per tutti gli Enti coprogettanti e/o possono risultare complementari; le attività svolte da ciascun Ente coprogettante devono essere indicate in modo che sia chiaro l’apporto di ognuno per il raggiungimento dell’obiettivo comune.

In ciascuno dei casi il progetto deve prevedere un’attività condivisa, ossia realizzata insieme, ed una formazione specifica uguale per tutti i giovani in servizio, ad eccezione di quella che riguarda attività completamente diverse.

I giovani assegnati ad una determinata sede possono essere impiegati anche in altra sede prevista dall’elaborato progettuale, nei limiti indicati nel DPCM 12 dicembre 2024 recante *“Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”*.

I progetti possono prevedere anche la partecipazione, in veste di **Partner**, di Enti e Associazioni non iscritti all’Albo SCU al fine di mettere a disposizione prodotti, servizi o luoghi per la realizzazione delle attività progettuali.

L’apporto deve essere specifico per ogni Ente partner; può non riguardare anche tutte le sedi di progetto e deve risultare da un accordo sottoscritto dall’Ente partner e dall’Ente proponente il progetto, mantenuto agli atti di quest’ultimo.

4. Trattamento economico e giuridico degli operatori volontari e delle operatrici volontarie

Possono partecipare ai progetti di servizio civile regionale volontario i giovani e le giovani cittadine italiane, cittadine comunitarie, residenti non titolari della cittadinanza italiana che, al momento della presentazione della domanda, hanno un’età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti, sono in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, qualifica professionale o diploma professionale e che non hanno partecipato ad alcun bando di servizio civile universale o di garanzia giovani o al bando di servizio civile regionale della Regione Piemonte, annualità 2024/2025.

La Regione Piemonte riconosce per ogni giovane di servizio civile regionale un compenso di natura non retributiva analogo a quello previsto per il servizio civile universale, di importo pari a 501 euro lordi mensili.

L'assegno mensile viene corrisposto nel rispetto dei criteri di effettività del servizio svolto, tracciabilità, pubblicità delle somme erogate e semplificazione degli adempimenti amministrativi mediante il ricorso a procedure informatiche.

La Regione Piemonte garantisce agli operatori volontari e alle operatrici volontarie la copertura assicurativa per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile regionale, secondo le condizioni generali predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'assistenza sanitaria agli ammessi a prestare attività di servizio civile regionale è fornita dal Servizio Sanitario Nazionale.

Alle operatrici volontarie del servizio civile regionale si applicano le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del D.lgs. n. 151/2001, in materia di tutela e sostegno della maternità. Dalla data di sospensione del servizio a quella della sua ripresa è corrisposto alla volontaria l'assegno per il servizio civile regionale ridotto di un terzo.

5. Costi a carico degli Enti proponenti

Di seguito la tipologia delle spese che devono essere sostenute dagli Enti proponenti:

- formazione generale e specifica dei/delle giovani di servizio civile;
- trasporto, vitto e alloggio dei/delle giovani di servizio civile, qualora siano presupposto dell'attuazione del progetto stesso.

6. Valutazione dei progetti

I progetti sono valutati da un Nucleo di valutazione, composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Welfare, nominati dal Dirigente del Settore regionale Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale.

7. Criteri per l'attribuzione dei punteggi

I progetti sono valutati secondo 3 assi e sulla base dei criteri di seguito elencati:

Asse 1. Caratteristiche dei progetti

Criteri 1.1 Analisi del contesto territoriale, dell'area di intervento e delle criticità/bisogni sociali

1.2 Congruità degli obiettivi e delle attività progettuali previste con i bisogni emergenti sul territorio

1.3 Congruità, completezza e rispondenza della proposta progettuale rispetto agli ambiti d'azione individuati dalla Regione ai fini della sperimentazione del servizio civile regionale volontario

1.4 Individuazione del ruolo e delle attività previste per gli operatori volontarie e per le operatrici volontarie nell'ambito del progetto

1.5 Caratteristiche di innovazione sociale

1.6 Creazione di azioni e servizi che rimangano nel tempo.

Asse 2. Caratteristiche organizzative

Criteri 2.1 Capacità organizzativa dell'Ente SCU in termini di risorse umane, strumentali ed economiche

2.2 Attività di promozione del progetto e di sensibilizzazione del servizio civile

2.3 Presenza di sistemi di monitoraggio del progetto

Asse 3. Attività prevista nell'ambito dei diversi obiettivi previsti dal Bando Servizio Civile Regionale 2024

- 3.1 OBIETTIVO Assistenza e servizio sociale per il risanamento di situazioni di degrado all'interno di periferie urbane e aree adibite a edilizia residenziale pubblica;
- 3.2 OBIETTIVO Promozione/organizzazione di attività educative, culturali e sportive finalizzate al contrasto alla diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze attraverso la promozione attiva di stili di vita sani;
- 3.3 OBIETTIVO Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani;
- 3.4 OBIETTIVO Educazione alimentare e lotta allo spreco cibo;
- 3.5 OBIETTIVO Educazione e promozione paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport;
- 3.6 OBIETTIVO Agricoltura sociale e biodiversità.

L'attribuzione dei punteggi delle singole voci dei progetti verrà effettuata secondo le disposizioni di cui al bando attuativo del presente programma quadro, approvato con successivo provvedimento dirigenziale.